



Culto domenicale del: 16 Febbraio 2014

Titolo del messaggio: **Torna indietro dalle sue malvagie.**

2 Cronache 7:14 se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e **torna indietro dalle sue vie malvagie**, io ascolterò dal cielo, perdonerò il suo peccato e guarirò il suo paese.

Anche questa domenica il pastore continua la meditazione del versetto sopra citato, affrontando un aspetto molto importante per ogni cristiano che vuole seguire Gesù, cioè l'abbandono dei vecchi stili di vita che aveva prima di aver accettato Cristo nel proprio cuore. DIO è pronto a perdonarci ed a guarirci, ma se ciò non avviene, vuol dire che c'è qualcosa che va cambiato nella nostra vita. Infatti, oltre alla umiliazione ed alla preghiera, è necessario compiere delle azioni concrete che ci facciano abbandonare le vie malvagie. Non è un caso che DIO ci chieda questo, perché lui è Santo e Misericordioso e non tollera il peccato, l'ipocrisia, le cose abominevoli, le iniquità, per questo non può rispondere alle nostre preghiere. Bisogna che crocifiggiamo gli istinti carnali che ci fanno agire alla vecchia maniera. Questo modo di agire va fermato sul nascere, bloccando la sua avanzata e per fare questo dobbiamo essere preparati, stando alla presenza di DIO; <<...cerca la mia faccia ...>>

Cioè **"si avvicina a me"**. Spesso non siamo capaci di cercare la faccia di DIO perché vorremmo nascondersi a causa di qualche iniquità che abbiamo commesso, ovvero quando non siamo con la coscienza a posto. Nel naturale quando ciò avviene, non siamo capaci di guardare le persone negli occhi e lo stesso accade nello spirituale dinanzi a DIO. La coscienza è un campanello di allarme che ci fa restare vivi nello spirito, nella nostra vita interiore. Può essere paragonata anche ad un semaforo che si accende e che a seconda del colore, ci segnala di fermarci o di proseguire. È importante ascoltare ciò che la coscienza ci dice proprio come è importante analizzare il dolore che sentiamo nel corpo fisico perché ci avverte che c'è qualcosa che non va. I primi a sperimentare l'ascolto della coscienza sono stati Adamo ed Eva nel giardino dell'Eden, dopo aver commesso una grandissima iniquità mangiando il frutto dell'albero proibito. Si sono visti nudi, per la prima volta, dinanzi a DIO e, perciò, volevano nascondersi.

1 Timoteo 1:5 Ora il fine del comandamento è l'amore, che viene da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede non finta.

DIO ci vuole nel cuore e con una coscienza in buona salute, perciò ci ha fornito della coscienza per ascoltarla. La coscienza, ci dice il pastore, deve essere sempre ascoltata ed accudita come un bambino piccolo che da solo non è in grado di provvedere ai propri bisogni e piange per chiedere aiuto. La mancanza di ascolto della coscienza ci fa diventare persone malvagie che commettono azioni inique, persone senza gioia, la gioia che invece DIO vuole darci.

Se non torniamo indietro dalle nostre vie malvagie, DIO non potrà guarirci e non potrà intervenire nella nostra vita. DIO ci perdona ma come siamo sicuri che ciò sia avvenuto? Il pastore, ponendoci questa domanda, ci dà dei punti sui quali riflettere:

1. Ammissione dei propri errori, perché non sempre siamo capaci di farlo e spesso ci giustificiamo ed accusiamo gli altri per i nostri errori, proprio come fecero Adamo ed Eva, che non si sono pentiti dinanzi a DIO ma si sono accusati a vicenda, accusando anche il serpente tentatore. Se, invece, ci pentiamo ed ammettiamo i nostri errori, potremo guardare Gesù negli occhi e potremo ricevere la Sua gratificazione ed i suoi complimenti.

Giovanni 16:8 E, quando sarà venuto, egli convincerà il mondo di peccato, di giustizia e di giudizio.

Per essere convinti dobbiamo dare ascolto a quello che Gesù ci dice nella nostra coscienza. Se non siamo convinti e non abbiamo messo DIO in condizione di convincerci, non saremo in grado di convincere gli altri.

Atti 2:37 Or essi, udite queste cose, furono compunti nel cuore e chiesero a Pietro e agli altri apostoli:«Uomini e fratelli, che dobbiamo fare?»».

Compunti ovvero convinti nel cuore .

Atti 2:38 Allora Pietro disse loro:«Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. **39** Poiché la promessa è per voi e per i vostri figli e per tutti coloro che sono lontani, per quanti il Signore DIO nostro ne chiamerà». **40** E con molte altre parole li scongiurava e li esortava, dicendo:«Salvatevi da questa perversa generazione». **41** Quelli dunque che ricevettero la sua parola lietamente furono battezzati; e in quel giorno furono aggiunti circa tremila persone.

Nei versetti 38 e 39 è specificato che tutti attraverso il ravvedimento saranno perdonati da DIO Padre e nel versetto 41 le tremila persone convertite di cui si parla, sono coloro che si sono riconosciuti mancanti dinanzi a DIO e meritevoli di morte, cioè che si sono ravvedute ed hanno abbandonato le vie malvagie.

2. **Confessione verbale degli errori ed abbandono di essi**, a questo proposito leggiamo

Proverbi 28:13 Chi copre le sue trasgressioni non prospererà, ma chi le confessa e le abbandona otterrà misericordia.

Chiediamo a DIO di aiutarci a vincere le nostre debolezze con la Sua forza, Lui ce la darà, se non ci giustificheremo od accuseremo gli altri.

Giacomo 1:19 Perciò, fratelli miei carissimi, sia ogni uomo pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira.

Dobbiamo ascoltare ciò che ci dicono le persone che DIO ci manda per farci riflettere sulle nostre azioni.

3. **Impegnarsi a non ripetere l' errore fatto ed a pregare DIO affinché ci dia la forza per farlo.** Dobbiamo avere la consapevolezza che solo DIO ci rende forti.

Matteo 6:33 Ma cercate prima il regno di DIO e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.

4. **Non vantarsi delle proprie capacità di farcela da soli** come ci insegna Gesù in:

Luca 18:10 «Due uomini salirono al tempio per pregare; uno era fariseo e l'altro pubblicano. **11** Il fariseo, stando in piedi, dentro di sé pregava così:“O DIO, ti ringrazio che non sono come gli altri uomini, rapaci, ingiusti, adulteri, e neppure come quel pubblicano. **12** Io digiuno due volte la settimana e pago la decima di tutto ciò che possiedo”.

Le opere del fariseo sono immondizia dinanzi a DIO, proprio perché sono basate sulle proprie capacità e non su quelle di DIO.

Matteo 26:41 **Vegliate e pregate, per non cadere in tentazione; poiché lo spirito è pronto ma la carne è debole.**

Qui Gesù ci esorta a restare svegli nella preghiera e consapevoli di avere bisogno del Suo aiuto. Riceveremo la forza di DIO quando non confideremo sulle nostre forze ma ci arrenderemo totalmente a Lui. Anche Gesù, che era puro e senza peccato, quando è venuto sulla terra come uomo, essendosi spogliato della sua deità, si poggiava su DIO Padre e compiva i miracoli perché confidava nella forza e nel potere del Padre. Anche noi, se confessiamo i nostri peccati e li

abbandoniamo, potremo essere visti giusti agli occhi di DIO ed avere il suo perdono ed essere usati da Lui per benedire gli altri.

Zaccaria 1:4 «Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti del passato hanno proclamato, dicendo: "Così dice l' Eterno degli eserciti: Convertitevi dalle vostre vie malvagie e dalle vostre malvagie azioni". Ma essi non diedero ascolto e non prestarono attenzione a me», dice l' Eterno.

Dunque, prestiamo attenzione a quello che DIO ci dice e chiediamo la Sua forza per non camminare più nelle vie malvagie, chiedendogli perdono per poter poi guardare Gesù negli occhi e sentire una grande pace nel nostro cuore; questo produrrà anche l' inizio del nostro risveglio spirituale. Amen